

# Caduta di ceneri vulcaniche rete di nodi multisensoriali

Ceneri vulcaniche e sicurezza: arriva il progetto Secesta - finanziato nell'ambito dei Por Fesr Sicilia 2007/2013 - che si propone di fornire soluzioni tecnologicamente avanzate nell'ambito dei sistemi di monitoraggio e previsione dei fenomeni eruttivi a supporto del trasporto aereo e della gestione di aeroporti in prossimità di vulcani attivi. Coordinato dall'Ingv di Catania insieme a diversi partner, tra cui il Dipartimento di ingegneria elettrica, elettronica ed informatica dell'Università di Catania, l'Osservatorio Etneo (sezione di Catania) dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Pmf, Korec ed Ergotronica, il progetto già presentato nel 2012, è giunto ormai alla fase sperimentale. Quest'ultima prevede la realizzazione e implementazione di una rete di nodi multisensoriali intelligenti a basso costo distribuiti sul versante meridionale del vulcano, in grado di rilevare l'andamento spazio-temporale della ricaduta delle ceneri vulcaniche, secondo un approccio denominato "early warning". Sviluppando un sistema in grado di fornire informazioni sull'evoluzione del fenomeno di ricaduta delle ceneri, è infatti possibile programmare e ottimizzare gli interventi richiesti per ripristinare la funzionalità dell'aeroporto interessato da questo fenomeno. Le ceneri vulcaniche prodotte dall'attività esplosiva dell'Etna disperdendosi nell'atmosfera e ricadendo al suolo costituiscono un rilevante fattore di rischio per gran parte della Sicilia Orientale. In particolare l'aeroporto Fontanarossa è stato ripetutamente dichiarato non idoneo alle operazioni di decollo ed atterraggio. Secesta a breve sarà in grado di individuare l'esatta posizione della nube di cenere con lo scopo di fornire avvisi e suggerimenti in tempo utile agli utenti aeronautici.